

EDITORIALE

pag. 02

INSOLVENZA DEL DATORE DI LAVORO

Estesa la tutela per i lavoratori

pag. 03

ACQUISTO DI AUTOVEICOLI,

MOTOVEICOLI E RIMORCHI NUOVI

Le misure antifrode

pag. 05

LAVORO ACCESSORIO

pag. 07

RIFORMA DELLE PENSIONI

pag. 08

TASSE AUTOMOBILISTICHE

pag. 20

PARTE IL PROGETTO PC

pag. 22



FINANZA UNITA

Anno XVII - Numero 8 - Novembre 2005
Poste Italiane Spa - Sped. in abb. postale - D.L.353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB Milano.

Amministrazione Redazione e Ufficio Corrispondenza:
FIM SERVICE SNC
via Milano 14/B - casella postale n. 100 - 20064 Gorgonzola (MI)
Tel.: 02/9516912 (10 linee r.a.) - www.fimservice.it
info@fimservice.it

Direttore Responsabile:
Francesco Inzitari (f.inzitari@fimservice.it)
Direttore Tributario: Rosario Morgante
Redattori: Massimo Campolo - Domenico Miele - Danilo Zanelli

Stampa: Grafiche Migliorini - Melzo (MI)

Abbonamenti:
Annuale ordinario Euro 111,55 + spese di spedizione
Annuale Sostenitore Euro 214,85 con CD-ROM + spese di spedizione

La pubblicazione ottempera a quanto stabilisce il D.L. 50/92 sul diritto di recesso da notificare in forma scritta, entro 10 giorni dalla data del ricevimento periodico.

L'editore informa che la pubblicazione ottempera a quanto dispone il Nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003 i dati degli abbonati potranno essere cancellati in qualsiasi momento dietro semplice richiesta scritta al fax n. 02.95138626.

Ogni abbonamento ha la durata di anni uno a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso. La Direzione declina ogni responsabilità per le opinioni espresse dagli autori nei testi. Inoltre, avverte gli abbonati che gli addetti alla diffusione della rivista, non fanno parte della Pubblica Amministrazione ed è escluso che possano qualificarsi per tali. Gli abbonati ai quali, a causa di disguidi postali, non venissero regolarmente recapitati i numeri della rivista, sono invitati a farne segnalazione all'Ufficio Corrispondenza.

Autorizzazione del tribunale di Milano n.637 del 01/08/1989.
Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa al n. 2799 del 02/04/1990
Registro dell'Imprese di Milano iscrizione n. 293524
Tribunale di Milano sezione ordinaria il 19/02/96
Registro Ditte n.1309137 il 05/06/89.
Centro di consulenza gratuito: riservato agli abbonati
Numero Verde: 800-015.055
Fax: 02.95.13.86.26 - 02.95.16.780

La Finanziaria 2006, che segna il ritorno di Tremonti come Ministro dell'Economia e delle Finanze al posto di Siniscalco, si caratterizza, in primo luogo, per la sua entità.

Si tratta infatti di una manovra da venti miliardi e, come hanno osservato in molti, erano anni che non se ne vedeva una di tali proporzioni.

Per le valutazioni definitive sulla Finanziaria si dovranno attendere le integrazioni e le modifiche eventualmente introdotte dal Parlamento, a cui spetta il compito di dare il definitivo via libera al disegno di legge.

Sempre il Parlamento dovrà pronunciarsi sul decreto legge che integra la Finanziaria, recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria.

Detto questo, dato che difficilmente l'attuale impianto della manovra sarà stravolto dal Legislatore, qualche considerazione di carattere generale può essere fatta sin d'ora. Prima però bisogna fare una breve premessa.

Chi segue le vicende della nostra economia sa che, nel prossimo futuro, le priorità strategiche da affrontare sono due: rilanciare la competitività, messa a dura prova dalle scelte sbagliate di questi ultimi anni (basate su previsioni di crescita a dir poco ottimistiche, visti i dati registrati in questi mesi), e ridurre il debito pubblico. Il secondo obiettivo impone una politica di austerità: la spesa pubblica deve essere tenuta sotto controllo, cercando di evitare gli sprechi e razionalizzando il prelievo fiscale.

Vanno in questa direzione, a prescindere dalla loro



efficacia, le misure prese per contrastare l'evasione fiscale. A tale scopo sono previsti stanziamenti pari a 170 milioni nell'arco di 4 anni, che in parte saranno destinati a incrementare l'organico della Guardia di Finanza e per rafforzare l'Agenzia delle Entrate e L'Agenzia delle Dogane. Il 30 % dei ricavi ottenuti dalla lotta all'evasione spetterà ai comuni.

Altrettanto comprensibile è il fatto che il Governo abbia rinunciato, forse definitivamente, a interventi drastici sull'Irap.

Meno giustificabile è la riduzione dei trasferimenti alle autonomie territoriali e locali, che nel 2006 comporterà tagli pari al 3,8 % delle spese correnti per le regioni e al 6,7 per i comuni, con la prospettiva di ulteriori riduzioni nel 2007.

In questo caso non si può certamente parlare di lotta agli sprechi, dato che regioni ed enti locali soffrono di una cronica mancanza di risorse dovuta a insufficienti trasferimenti statali.

Si tratta invece di una misura che si ripercuoterà sulla qualità della vita delle famiglie e determinerà un inasprimento della tassazione a livello locale.

Questo fatto ridimensiona l'importanza dei bonus previsti per i neonati e per gli anziani ultrasettantenni con reddito molto basso.

Si tratterà infatti di somme versate una tantum che certamente non compenseranno i disagi prodotti

Insolvenza del datore di lavoro

Estesa la tutela per i lavoratori

Novità per la tutela dei lavoratori subordinati in caso di insolvenza del datore di lavoro. Le prevede il decreto legislativo n. 186 del 19 agosto 2005, che attua la direttiva 2002/74/CE.

Il decreto estende l'operatività del Fondo di Garanzia, integrando il decreto legislativo n. 80/1992.

Per effetto delle nuove disposizioni, il Fondo eroga il trattamento di fine rapporto e le somme relative ai crediti di lavoro anche nel caso in cui l'impresa sottoposta a procedure concorsuali svolga la propria attività in due o più stati membri dell'Unione Europea.

Occorre però che l'impresa insolvente sia costituita secondo il diritto di un altro stato membro e che in tale stato membro sia sottoposta a procedura concorsuale.

Altre restrizioni riguardano i requisiti soggettivi del lavoratore, che deve aver svolto abitualmente la sua attività in Italia.

Le categorie di procedure concorsuali comprese nell'ambito di applicazione del decreto n. 80/1992 (considerando anche le eventuali variazioni dovute a modifiche normative) sono comunicate alla Commissione Europea e agli altri stati membri.



DECRETO LEGISLATIVO 19 agosto 2005, n.186

Attuazione della direttiva 2002/74/CE concernente la tutela dei lavoratori subordinati in caso di insolvenza del datore di lavoro.

(GU n. 220 del 21-9-2005)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

[Omissis...]

E m a n a

il seguente decreto legislativo:

Art. 1.

Modifiche al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 80

1. All'articolo 2 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 80, dopo il comma 2, e' inserito il seguente:

"2-bis. L'intervento del Fondo di garanzia opera anche nel caso in cui datore di lavoro sia un'impresa, avente attivita' sul territorio di almeno due Stati membri, costituita secondo il diritto di un altro Stato membro ed in tale Stato sottoposta ad una procedura concorsuale, a condizione che il dipendente abbia abitualmente svolto la sua attivita' in Italia. Agli eventuali maggiori oneri che gravano sul fondo di garanzia si provvede ai sensi dell'articolo 2, ottavo comma, quarto periodo, della legge 19 maggio 1982, n. 297."

2. All'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 80, la lettera b) e' soppressa.

Art. 2.

Modifica alla legge 29 maggio 1982, n. 297

1. All'articolo 2 della legge 29 maggio 1982, n. 297, dopo il comma 4 e' inserito il seguente:

"4-bis. L'intervento del Fondo di garanzia opera anche nel caso in cui datore di lavoro sia un'impresa, avente attivita' sul territorio di almeno due Stati membri, costituita secondo il diritto di un altro Stato membro ed in tale Stato sottoposta ad una procedura concorsuale, a condizione che il dipendente abbia abitualmente svolto la sua attivita' in Italia."

Art. 3.

Notifiche e termini di applicazione

1. I tipi di procedura nazionale di insolvenza che rientrano nel campo di applicazione del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 80, nonche' tutte le modifiche normative che le riguardano sono notificate alla Commissione e agli altri Stati membri.

2. Le disposizioni di cui al presente decreto si applicano alle procedure concorsuali aperte successivamente

alla data di entrata in vigore del decreto stesso.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sara' inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi' 19 agosto 2005

CIAMPI

Berlusconi, Presidente del Consiglio dei Ministri

La Malfa, Ministro per le politiche comunitarie

Maroni, Ministro del lavoro e delle politiche sociali

Fini, Ministro degli affari esteri

Castelli, Ministro della giustizia

Siniscalco, Ministro dell'economia e delle finanze

Visto, il Guardasigilli: Castelli



Acquisto di autoveicoli, motoveicoli e rimorchi nuovi

Le misure antifrode



Tra le disposizioni introdotte della manovra finanziaria per il 2005, vi sono misure finalizzate a contrastare le frodi nel commercio dei mezzi di trasporto. Il comma 378 dell'articolo 1 prevede infatti la comunicazione in forma telematica, da parte dei soggetti IVA, dei dati identificativi di autoveicoli, motoveicoli e rimorchi nuovi per le operazioni di acquisto effettuate in ambito comunitario.

La norma riguarda dunque i mezzi di trasporto nuovi provenienti da stati dell'Unione Europea o aderenti allo spazio economico europeo.

I contenuti e le modalità delle comunicazioni previste dal comma 378 sono determinati, come disposto dal comma 379, da un decreto congiunto del Capo Dipartimento dei Trasporti Terrestri e del Direttore dell'Agenzia delle Entrate.

Il decreto, emanato l'8 giugno di quest'anno e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 154 del 5 luglio, è entrato in vigore il 5 settembre scorso.

Riportiamo di seguito un brano che traccia il quadro globale delle predette misure antifrode. Lo stralcio è tratto dalla circolare 41/E, trasmessa dall'Agenzia delle Entrate il 26 settembre 2005 per illustrare le novità introdotte dalla Finanziaria 2005 in materia di IVA.

Estratto dalla Circolare n. 41/E dell'Agenzia delle Entrate

Comunicazioni in forma telematica dei dati identificativi di autoveicoli, motoveicoli e rimorchi nuovi acquistati in ambito comunitario

L'articolo 1, comma 378, della finanziaria 2005 introduce disposizioni in materia di acquisti intracomunitari di mezzi di trasporto nuovi, disciplinati dagli articoli

38, comma 4, e 53 del D.L. 30 agosto 1993, n. 331, convertito dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427.

Con l'intento di contrastare più efficacemente le operazioni di frode effettuate nel settore degli autoveicoli, motoveicoli e loro rimorchi oggetto di operazioni comunitarie, la disposizione in commento prevede che: "Ai fini dell'applicazione dell'articolo 53, comma 3, del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito, con modificazioni, dalla legge 29

ottobre 1993, n. 427, i soggetti di imposta trasmettono al Dipartimento dei trasporti terrestri, entro il termine di quindici giorni dall'acquisto e, in ogni caso, prima dell'immatricolazione, il numero identificativo intracomunitario nonchè il numero di telaio degli autoveicoli, motoveicoli e loro rimorchi acquistati. Per i successivi passaggi interni precedenti l'immatricolazione il numero identificativo intracomunitario è sostituito dal codice fiscale del fornitore. In mancanza delle informazioni da parte dei soggetti di imposta gli uffici preposti non procedono all'immatricolazione. La comunicazione è altresì effettuata, entro il termine di quindici giorni dalla vendita, anche in caso di cessione intracomunitaria o di esportazione dei medesimi veicoli".

In attuazione del comma 379, che rinvia a successivi provvedimenti la determinazione dei contenuti e delle modalità delle predette comunicazioni, è stato emanato il decreto congiunto del Capo del Dipartimento dei Trasporti terrestri e del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 8 giugno 2005 (pubblicato nella G.U. n. 154 del 5 luglio 2005), la cui entrata in vigore è stabilita al 1° settembre 2005.

Al riguardo, dal lato soggettivo, l'articolo 1, comma 1, del decreto 8 giugno 2005 precisa che i soggetti operanti nell'esercizio di imprese, arti e professioni i quali acquistano autoveicoli, motoveicoli e loro rimorchi nuovi provenienti da Stati dell'unione europea o da quelli aderenti allo spazio economico europeo (Islanda, Liechtenstein e Norvegia), sono tenuti a comunicare al Dipartimento dei trasporti terrestri del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, anche se il cedente non è soggetto passivo d'imposta, i seguenti dati (articolo 2, comma 1 del decreto):

a. il proprio codice fiscale e denominazione.